

All'attenzione di:

**SIGNORI CLIENTI**

LORO SEDI

## Decreto incentivi (DL 25.3.2010 n. 40)

### PREMESSA

Con il DL 25.3.2010 n. 40 (c.d. "DL incentivi"), pubblicato sulla G.U. 26.3.2010 n. 71, sono stati previsti numerosi incentivi al fine di sostenere determinati settori produttivi in crisi.

Il DL 40/2010 è entrato in vigore il 26.3.2010 (stesso giorno di pubblicazione sulla G.U.).

Per la piena operatività di alcune disposizioni agevolative è tuttavia necessaria l'emanazione dei previsti provvedimenti attuativi.

### CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI DETERMINATI BENI

E' stato stanziato un fondo di 300 milioni di euro al fine di incentivare la domanda di beni nuovi nell'ambito di determinati settori produttivi, mediante la concessione di appositi contributi all'acquisto, perseguendo altresì obiettivi di efficienza energetica, ecocompatibilità e miglioramento della sicurezza sul lavoro per l'anno 2010.

I beni cui si riferiscono i contributi sono in sintesi:

1. Cucine componibili;
2. Elettrodomestici ad alta efficienza;
3. Motocicli;
4. Rimorchi e semirimorchi;
5. Macchine agrivole;
6. Gru per l'edilizia;
7. Inverter.

Gli incentivi si tradurranno in uno sconto sull'acquisto.

### LA PROCEDURA PER OTTENERE LE AGEVOLAZIONI

Le procedure per accedere agli incentivi prevedono che, per garantire la massima trasparenza, i venditori debbano registrarsi in un apposito elenco prima di poter attivare l'effettiva erogazione degli incentivi ai consumatori. Pertanto, da ieri 6 aprile, i venditori dovranno registrarsi tramite l'apposito call center gestito da Poste Italiane, al numero verde **800.55.66.70**.

Il rivenditore dovrà, in sintesi, seguire la seguente procedura:

1. in primo luogo dovrà registrarsi usando il call center e successivamente il portale, cui fornirà alcuni dati (es partita IVA, codice fiscale, codice REA): gli sarà assegnata una password da utilizzare per l'accesso al sistema (fase registrazione);
2. al momento della vendita, dovrà effettuare la prenotazione del contributo, contattando il call center (e successivamente utilizzando il portale) fornendo i dati dell'acquirente per verificare che il cliente non abbia già

usufruito di analogo contributo nonché la disponibilità delle risorse: gli sarà attribuito, in caso di riscontro positivo, un codice alfa numerico di prenotazione;

3. a questo punto praticherà una riduzione del prezzo (sconto-incentivo), nella misura individuata, per ciascuna categoria di beni, dalle percentuali di costo indicate (dal 10% al 50%) e dal limite massimo dei contributi;
4. inviare a Poste, in forma cartacea, la documentazione per la richiesta del rimborso, che avverrà al netto dei costi di gestione.

**N.B.:** La documentazione da inviare al centro servizi per i riscontri previsti, non potrà essere inoltrata prima del 17 maggio.

A partire dal 17 maggio tutti i venditori dovranno registrarsi al portale [incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it](http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it) (anche nel caso abbiano effettuato la prima registrazione tramite call center) ed accedere ad un'area riservata tramite password inoltrata via telegramma.

Tramite il **codice identificativo** della **prenotazione**, i venditori potranno quindi visualizzare i dati delle prenotazioni effettuate telefonicamente e confermarle sul portale web.

Il Portale Web, guiderà il venditore nelle fasi di raccolta ed invio (tramite posta tracciata) della documentazione.

Per quanto attiene agli obblighi del rivenditore, si precisa che per le operazioni di vendita in sostituzione di corrispondenti beni resta a carico del venditore la documentazione sulla relativa dismissione secondo le disposizioni vigenti.

Il Ministero dello sviluppo economico pubblicherà sul sopramenzionato sito internet una pagina informativa, contenente l'aggiornamento periodico sulle disponibilità residue e con l'avviso di esaurimento del fondo.

## IL DETTAGLIO DELLE MISURE

### **1. Cucine componibili** (art. 2, comma 1, lett. a)

Nel limite massimo complessivo di spesa di 60 milioni di euro, per la sostituzione di mobili per cucina in uso con cucine componibili ed elettrodomestici da incasso ad alta efficienza, verranno riconosciuti contributi per il 10% del costo. Ogni singolo contributo non potrà essere superiore a € 1000.

I requisiti da rispettare sono i seguenti:

- (a.1) presenza per i mobili da cucina della “scheda prodotto” di cui alla seguente normativa:

Legge n. 126 del 10 aprile 1991;

DM 101 dell'8 febbraio 1997;

Circolare del 3 agosto 2004 n. 1 del Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) recante “indicazioni per la compilazione e la distribuzione della scheda identificativa dei prodotti in legno e del settore legno-arredo”.

- (a.2) rispetto per i mobili da cucina delle norme in materia di emissioni di aldeide formica da pannelli a base di legno di cui al decreto del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali del 10 ottobre 2008.
- (a.3) presenza di almeno 2 dei seguenti elettrodomestici all'interno della cucina componibile:
  - ⇒ frigorifero/congelatore in classe A+ e A++;
  - ⇒ forno in classe A;
  - ⇒ piano di cottura a gas (se inserito) con dispositivo di sorveglianza fiamma;

⇒ lavastoviglie (se inserita) non inferiore alla classe A/A/A (A di efficienza energetica, A di efficienza di lavaggio, A di efficienza di asciugatura).

- (a.4) i mobili da cucina dovranno inoltre prevedere la raccolta differenziata dei rifiuti con adeguata dotazione di appositi contenitori.

Il decreto prevede, inoltre :

- (a.5) il rispetto dei requisiti di cui ai punti da a1) ad a4) che viene attestato dal produttore dei beni incentivati tramite autocertificazione o dichiarazione;
- a.6) la dichiarazione del venditore, tramite autocertificazione, che l'acquisto è avvenuto in sostituzione di una cucina in uso;
- (a.7) per gli elettrodomestici che non rispettano i requisiti di efficienza energetica di cui al punto a3) il rispettivo prezzo di acquisto non concorre a formare il prezzo finale sul quale viene calcolato il contributo.

## **2. Elettrodomestici** (art. 2, comma 1, da lett. b a lett. g)

Nel limite massimo complessivo di spesa di 50 milioni di euro, per la sostituzione di lavastoviglie, forni elettrici, piani cottura, cucine di libera installazione, cappe, scaldacqua elettrici verranno riconosciuti contributi per il 20% del costo, nel rispetto dei seguenti requisiti:

- b) sostituzione di lavastoviglie con analoghi apparecchi di classe energetica, capacità di lavaggio, di efficienza di asciugatura non inferiore alla classe A (A/A/A). Limite massimo per singolo contributo pari a 130 €;
- c) sostituzione di forni elettrici con analoghi apparecchi di classe energetica non inferiore alla classe A. Limite massimo per singolo contributo pari a 80 €;
- d) sostituzione di piani cottura con analoghi apparecchi dotati di dispositivo di sorveglianza fiamma. Limite massimo per singolo contributo pari a 80 €;
- e) sostituzione di cucine di libera installazione con analoghe cucine di libera installazione dotate di forno elettrico di classe A e piano cottura dotato di valvola di sicurezza gas.  
Limite massimo per singolo contributo pari a 100 €;
- f) sostituzione di cappe con analoghe cappe climatizzate. Limite massimo per singolo contributo pari a 500 €;
- g) sostituzione di scaldacqua elettrici con installazione di pompe di calore ad alta efficienza con  $COP \geq 2,5$  secondo la norma EN 255-3 dedicate alla sola produzione di acqua calda sanitaria. Limite massimo per singolo contributo pari a 400 €.

### **ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO**

I contributi sopra indicati saranno corrisposti per operazioni di vendita stipulate dal 15 aprile prossimo e non oltre il 31 dicembre 2010.

### **LA REVOCA DEL CONTRIBUTO**

I contributi sono soggetti a revoca da parte del Ministero dello sviluppo economico, per fatti non sanabili comunque imputabili ai soggetti delle operazioni di vendita, nei seguenti casi:

- assenza di uno o più requisiti per la erogazione;

- documentazione incompleta o irregolare;
- cumulo con altri benefici previsti sul medesimo bene a favore dello stesso soggetto.

La revoca dei contributi segue la disciplina dettata dall'articolo 9 del d.lgs. 31 marzo 1998 n.123 che, si ricorda, stabilisce l'applicazione anche di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Con l'occasione inviamo Cordiali saluti

## TABELLA DI SINTESI

BENI AGEVOLATI	REQUISITI	AMMONTARE DELL'INCENTIVO
Cucine componibili ( <u>con sostituzione di una vecchia cucina</u> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>almeno due elettrodomestici ad alta efficienza energetica</li> <li>nuovi mobili con scheda identificativa del prodotto in legno</li> <li>rispetto delle norme sull'emissione di aldeide formica</li> <li>valvola di sicurezza gas per i piani cottura</li> <li>predisposizione per la raccolta differenziata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>10% del prezzo d'acquisto</li> <li>contributo massimo di 1.000,00 euro</li> </ul>
Elettrodomestici ( <u>con sostituzione di vecchi apparecchi</u> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>lavastoviglie almeno di classe A/A/A</li> <li>forni elettrici almeno di classe A</li> <li>piani cottura con dispositivo di sorveglianza fiamma</li> <li>cucine libere con dispositivo di sorveglianza fiamma e forno elettrico almeno di classe A</li> <li>cappe climatizzate</li> <li>scaldacqua elettrici per la produzione di acqua calda per uso sanitario con installazione di pompe di calore con coefficiente di prestazione minimo di 2,5</li> </ul>	20% del prezzo d'acquisto con un contributo massimo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>80,00 euro (forni elettrici e piani cottura)</li> <li>100,00 euro (cucine a gas);</li> <li>130,00 euro (lavastoviglie);</li> <li>400,00 euro (scaldacqua con pompe di calore)</li> <li>500,00 euro (cappe climatizzate)</li> </ul>